



Decreto del Direttore generale nr. 191 del 23/10/2025

Proponente: *Alessandra Bini Carrara*

Gestione Risorse Umane

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione *integrale* (sito internet)

Visto per la pubblicazione - Il Direttore generale: Dott. Pietro Rubellini

Responsabile del procedimento: *Dott.ssa Alessandra Bini Carrara*

Estensore: *Catia Fiesoli*

Oggetto: Indizione del concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 1 Dirigente ambientale (Ruolo tecnico) del CCNL Area Funzioni locali - Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali - per le strutture dell'Agenzia dislocate sul territorio regionale

ALLEGATI N.: 1

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo Supporto</i> |
|--------------------------------|----------------------|----------------------|
| Allegato A - Bando di concorso | sì | digitale |

Natura dell'atto: *immediatamente eseguibile*

Trattamento dati personali: *Sì* **Numerosità degli interessati:** *1 - 1.000*

Il Direttore generale

Vista la L.R. 22 giugno 2009, n. 30 e s.m.i., avente per oggetto "Nuova disciplina dell' Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT)";

Richiamato il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 74 del 23.03.2021, con il quale il sottoscritto è nominato Direttore generale dell' Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Toscana;

Considerata la decorrenza dell'incarico di cui sopra dal 1° maggio 2021;

Dato atto che con decreto del Direttore generale n. 50 del 05.03.2024 è stato adottato il Regolamento di organizzazione di ARPAT, ai sensi dell'art. 20 co. 3 della LRT n. 30/2009, (approvato dalla Giunta Regionale Toscana con delibera n. 968 del 05/08/2024), successivamente adeguato alla DGRT 968/24 con decreto del Direttore generale n. 167 del 05.09.2024;

Visto l' "Atto di disciplina dell' organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 270/2011, modificato ed integrato con decreti n. 87 del 18.05.2012 e n. 2 del 04.01.2013, nonché l' "Atto di disciplina dell' organizzazione interna" approvato con decreto del Direttore generale n. 225 del 27.11.2024 in corso di attuazione;

Richiamato il decreto del Direttore generale n. 15 del 31 gennaio 2025 di adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Annualità 2025, che contiene il Piano triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2025-2027 (PTFP), così come modificato dai decreti del Direttore generale n. 36 del 21.02.2025, n. 113 del 17.6.2025, n. 152 del 13.8.2025, n. 155 del 25.8.2025 e n. 172 del 24.9.2025, nel quale è prevista tra le altre, per l'anno 2025, l'assunzione di una unità di Dirigente ambientale;

Ritenuto necessario procedere all'effettuazione di una procedura di concorso pubblico per il reperimento della sopra detta unità di personale nonché di quelle che, nei tempi di validità della relativa graduatoria, si renderanno necessarie per la copertura dei posti disponibili presso le sedi dell' Agenzia, utilizzando la formula del "concorso per soli esami", al fine di addivenire in tempi rapidi alla formazione della graduatoria nonché alla conseguente procedura assunzionale;

Dato atto che è in corso, in via cautelativa per tutte le sedi dell' Agenzia, la prevista procedura di cui all'art. 34 bis del D.Lgs. 165/2001 e che alla definizione della sede del posto/dei posti disponibile/i da coprire si procederà al momento dell'approvazione della graduatoria concorsuale;

Ritenuto opportuno rinviare a successivo atto del Direttore generale la nomina della Commissione esaminatrice della procedura concorsuale nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i.;

Visto il decreto del Direttore generale n. 192 del 30.12.2015 avente ad oggetto "Modifica del decreto del Direttore generale n. 138 del 26.09.2013 e adozione del "Disciplinare interno in materia di gestione dei rapporti tra le strutture di ARPAT ed il Collegio dei revisori";

Visto il parere positivo di regolarità contabile in esito alla corretta quantificazione ed imputazione degli effetti contabili del provvedimento sul bilancio e sul patrimonio dell' Agenzia espresso dal Responsabile del Settore Bilancio e contabilità riportato in calce;

Visto il parere positivo di conformità formale alle norme vigenti, espresso dal Responsabile del Settore Affari generali, riportato in calce;

Visti i pareri espressi in calce dal Direttore amministrativo e dal Direttore tecnico;

decreta

1. di indire una procedura di concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di 1 Dirigente ambientale (Ruolo Tecnico) del CCNL Funzioni Locali - Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali - per le strutture dell' Agenzia dislocate sul territorio regionale, approvandone il relativo bando come da schema allegato, Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare mandato al competente ufficio del Settore Gestione delle risorse umane per la pubblicazione del bando nel sito istituzionale dell'Agenzia e nel portale InPA del Dipartimento della Funzione pubblica, per l'apertura dei termini, nonché per tutti i conseguenti necessari adempimenti;
3. di individuare quale responsabile del procedimento la Dott.ssa Alessandra Bini Carrara, ai sensi dell'art. 4 della L. n. 241 del 07.08.1990 e s.m.i;
4. di dichiarare il presente decreto immediatamente eseguibile al fine di consentire quanto prima l'avvio della procedura concorsuale in oggetto;

Il Direttore generale
Dott. Pietro Rubellini*

**Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del Codice dell'amministrazione digitale, D.lgs 82/2005 e s.m.i, predisposto e conservato come nativo digitale e disponibile presso l'amministrazione."

Il Decreto è stato firmato elettronicamente da:

- Marta Bachechi , responsabile del settore Affari generali in data 16/10/2025
- Andrea Rossi , responsabile del settore Bilancio e Contabilità in data 21/10/2025
- Alessandra Bini Carrara , il proponente in data 22/10/2025
- Paola Querci , Direttore amministrativo in data 22/10/2025
- Sandra Botticelli , Direttore tecnico in data 22/10/2025
- Pietro Rubellini , Direttore generale in data 23/10/2025



Via Ponte alle Mosse, 211. Tel. 055/32061 - Fax 055/3206324
50144 FIRENZE
P.IVA 04686190481

**CONCORSO PUBBLICO, PER ESAMI,
PER L'ASSUNZIONE A TEMPO PIENO E INDETERMINATO DI 1 DIRIGENTE
AMBIENTALE (RUOLO TECNICO)
DEL CCNL AREA FUNZIONI LOCALI - SEZIONE DIRIGENTI AMMINISTRATIVI,
TECNICI E PROFESSIONALI -
PER LE STRUTTURE DELL'AGENZIA DISLOCATE SUL TERRITORIO REGIONALE**

**Publicato sul portale InPA della Funzione Pubblica
e sul SITO WEB di ARPAT il
con scadenza il giorno**

In esecuzione del decreto del Direttore Generale n. ... del2025, è indetto un concorso pubblico, per esami, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di n. 1 Dirigente ambientale (Ruolo Tecnico) del CCNL Area Funzioni locali - Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali per le strutture dell'Agenzia dislocate sul territorio regionale.

La vacanza del posto messo a concorso è subordinata all'esito negativo delle procedure di cui agli artt. 34 e 34 bis del D.Lgs. 165/2001. Nell'eventualità in cui il posto messo a concorso dovesse essere coperto mediante le suddette procedure il bando sarà revocato, senza che i/le candidati/e possano vantare alcuna pretesa di qualsivoglia natura nei confronti di ARPA Toscana.

L'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso, per quanto non espressamente previsto dal presente bando sono quelle stabilite dal DPR. 483/97 e s.m.i., dalla L. 127/97, dal DPR 445/2000 e s.m.i., dal D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., dai vigenti CC.CC.NN.L del comparto Sanità e del comparto Funzioni - enti locali, per quanto rispettivamente compatibili, dalla L. 68/99, dalla L. 97/2013 "Legge europea 2013", dal D.L. 69/2013 come convertito con L.98/2013, dal D.Lgs. n.42 del 17.2.2017, dalla L.145 del 30.12.2018, del D.L. 4/2019 convertito con Legge 26/2019, dalle Linee guida del Dipartimento della Funzione pubblica di cui alla Direttiva 24.4.2018, dal D.L. 36 del 30.4.2022 così come convertito con L.79/2022 e s.m.i, dal DPR 487/1994 e s.m.i. per quanto compatibile.

Art. 1 Parità di genere

Ai sensi dell'art.7, comma 1, del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i., le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro.

Art. 2 Equilibrio di genere

In ARPAT la rappresentatività dei generi inquadrati come Dirigente ambientale al 31.12.2024 era la seguente: 3 Dirigenti ambientali in servizio, di cui 2 uomini e 1 donna. Dato che il differenziale tra i generi è superiore al 30%, secondo quanto stabilito dall'art. 6 del DPR 487/94 così come novellato dal DPR 82/2023, si applica, a parità di punteggio, il titolo di preferenza di cui all'articolo 5 del medesimo DPR in favore del genere meno rappresentato.

Art. 3 REQUISITI DI AMMISSIONE

3.1 Requisiti generali

Sono ammessi a partecipare al concorso coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere cittadini di uno degli stati membri dell'Unione europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello stato di rifugiato/a ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) avere un'età non inferiore agli anni 18. E' abolito il limite massimo di età ai sensi dell'art. 3, comma 6, della L. 127/97;
- c) avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- d) avere idoneità fisica all'impiego con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire
- e) essere in posizione regolare nei confronti del servizio militare (per i soggetti nati entro il 1985);
- f) godere dei diritti civili e politici
- g) non essere collocato/a in quiescenza ex art. 5, comma 9, D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, e non avere un'età superiore ai limiti previsti dalla legge vigente per il mantenimento in servizio;
- h) non essere stato/a destituito/a, dispensato/a, licenziato/a o dichiarato/a decaduto/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione
- i) non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I, Titolo II, Libro II del Codice penale ai sensi dell'art. 35 bis del D.Lgs. 165/2001.
- l) non versare in alcuna delle cause di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013
- m) non versare in alcune delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013, ovvero di impegnarsi a rimuovere tali cause prima della stipula del contratto;
- n) essere in possesso della patente di guida per autoveicoli

3.2 Requisiti specifici

A) possesso di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 e del DM 1649/2023 in:

- Laurea magistrale in Ingegneria delle seguenti classi

- LM 22 - Laurea Magistrale in Ingegneria chimica
- LM 23 - Laurea Magistrale in Ingegneria civile
- LM 24 - Laurea Magistrale in Ingegneria dei sistemi edilizi
- LM 25 - Laurea Magistrale in Ingegneria dell'automazione
- LM 26 - Laurea Magistrale in Ingegneria della sicurezza
- LM 27 - Laurea Magistrale in Ingegneria delle telecomunicazioni
- LM 28 - Laurea Magistrale in Ingegneria elettrica
- LM 29 - Laurea Magistrale in Ingegneria elettronica
- LM 30 - Laurea Magistrale in Ingegneria energetica e nucleare
- LM 31 - Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale
- LM 32 - Laurea Magistrale in Ingegneria informatica
- LM 33 - Laurea Magistrale in Ingegneria meccanica
- LM 35 - Laurea Magistrale in Ingegneria per l'ambiente e il territorio

- **Laurea magistrale in Geologia delle seguenti classi**
 - LM 74 - Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie geologiche
 - LM 79 - Laurea Magistrale in Scienze geofisiche
- **Laurea magistrale in Scienze agrarie delle seguenti classi**
 - LM 69 - Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie agrarie
 - LM 73 - Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie forestali e ambientali
- **Laurea magistrale in Scienze ambientali delle seguenti classi**
 - LM 75 - Laurea Magistrale in Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio
- **Laurea magistrale in Scienze naturali delle seguenti classi**
 - LM 60 Scienze della natura
- **Laurea magistrale in Scienze chimiche delle seguenti classi**
 - LM 54 Classe delle lauree in Scienze chimiche
 - LM 71 Scienze e tecnologie della chimica industriale
- **Laurea magistrale in Scienze fisiche delle seguenti classi**
 - LM 17 Classe delle lauree magistrali in Fisica
- **Laurea magistrale in Scienze biologiche delle seguenti classi**
 - LM 6 Classe delle lauree magistrali in Biologia
- **Laurea magistrale in Professioni sanitarie della prevenzione**
 - LM/SNT4 - Classe delle lauree magistrali in Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione

ovvero possesso di diploma di laurea (ex ordinamento previgente al DM 509/99) o di laurea specialistica nelle medesime discipline o di titoli equipollenti o equiparati ai sensi di legge

Per i titoli di studio conseguiti all'estero è richiesta la dichiarazione di equivalenza ai sensi della vigente normativa in materia, ovvero la dichiarazione dell'avvio della richiesta di equivalenza del titolo posseduto al titolo richiesto dal bando con la procedura di cui all'art. 38 comma 3 del D.Lgs. n. 165/2001 (sito web: <https://www.funzionepubblica.gov.it/articolo/dipartimento/22-02-2016/modulo-la-richiesta-dellequivalenza-del-titolo-di-studio-stranieri>).

B) abilitazione all'esercizio della professione ove prevista dai rispettivi ordinamenti

C) Anzianità di servizio effettiva di almeno cinque anni svolti in profili professionali di categoria D e/o DS (ex settimo e ottavo livello) del Comparto Sanità o in pubbliche Amministrazioni tra quelle indicate nell'art. 1, comma 2, del D.lgs. 165/2001, secondo le tabelle di equiparazione di cui al DPCM 26.6.2015 in ambiti, discipline e attività di natura tecnico-ambientale attinenti i compiti istituzionali dell'Agenzia, per l'accesso ai quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

A norma dell'art. 26 del D.lgs. 165/2001, l'ammissione al concorso è, altresì, consentita ai/candidati/e in possesso di esperienze lavorative di durata almeno quinquennale, con rapporto di lavoro libero-professionale o di attività coordinata e continuativa presso enti o pubbliche amministrazioni, o di attività documentate presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca e laboratori, aventi contenuto e caratteristiche analoghi alle attività di cui al precedente paragrafo.

L'attività lavorativa libero professionale o l'attività coordinata e continuativa presso Enti o pubbliche amministrazioni o le attività presso studi professionali privati, società o istituti di ricerca, aventi contenuto analogo a quello previsto per corrispondenti profili del ruolo medesimo, deve essere documentata nelle forme e nei modi previsti negli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, e deve essere dettagliata con un'analitica

indicazione delle mansioni ed attività svolte e del livello di inquadramento. La dichiarazione prodotta dal/dalla candidato/a dovrà riportare indicazioni complete circa la denominazione e la sede del datore di lavoro, la tipologia del rapporto di lavoro, le mansioni svolte e il livello di inquadramento, la data di inizio e cessazione dell'attività (giorno, mese, anno) e/o ogni altra indicazione utile ad attestare lo svolgimento dell'attività lavorativa e i suoi contenuti.

L'attività non dettagliata né documentata come sopra indicato non potrà essere valutata in alcun modo ai fini dell'ammissione al concorso e comporterà quindi l'esclusione dallo stesso.

I suddetti requisiti devono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

I/le cittadini/e di paesi membri dell'Unione Europea devono:

- possedere tutti i requisiti richiesti ai/alle cittadini/e della Repubblica italiana ad eccezione della cittadinanza;
- godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o provenienza;
- avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana

Art. 4 Iscrizione all'Albo

All'atto della sottoscrizione del contratto, ai/alle vincitori/trici potrà essere chiesta l'iscrizione all'albo del rispettivo Ordine professionale, laddove il/la lavoratore/trice sia assegnato ad attività per le quali la normativa la prevede.

Art. 5 Pubblicazione bando

Il presente bando è pubblicato:

- nel portale unico di reclutamento della Funzione Pubblica InPA raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>.
- sul sito Internet istituzionale di ARPAT www.arpat.toscana.it/amministrazionetrasparente/bandi di concorso.

I termini per la presentazione delle domande decorreranno dalla pubblicazione sul portale InPA e dalla contestuale pubblicazione sul sito WEB di ARPAT.

Ai sensi dell'art. 3, comma 7, del DPR 487 del 1994, così come modificato dal DPR 82/2023, in caso di accertato malfunzionamento parziale o totale della piattaforma digitale InPA, tale da impedire la presentazione della domanda, si provvederà alla proroga di pubblicazione del bando corrispondente alla durata del malfunzionamento.

Art. 6 Domande di ammissione

I/le candidati/e dovranno far pervenire la domanda di partecipazione unicamente per via telematica tramite il Portale Unico di Reclutamento della Funzione Pubblica "InPA" raggiungibile al link <https://www.inpa.gov.it>, entro e non oltre il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso sul portale "InPA" e sul sito WEB di ARPAT, e precisamente entro le ore 23.59 del giorno Coloro che sono interessati alla partecipazione alla presente procedura concorsuale inviano la propria candidatura previa registrazione al Portale Unico del Reclutamento InPA. La registrazione al predetto portale è gratuita e può essere realizzata esclusivamente mediante i sistemi di identificazione SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica), CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e eIDAS (Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno).

Non verranno prese in considerazione domande trasmesse in forma diversa da quella descritta, pena l'esclusione dalla procedura.

Si invita a trasmettere la domanda di partecipazione con congruo anticipo rispetto alla scadenza, al fine di evitare di incorrere in eventuali malfunzionamenti del sistema informatico dovuti a sovraccarico dei canali di trasmissione che possano impedire una tempestiva ricezione della domanda e/o di evitare problematiche di altro tipo che possano ostacolare l'invio e pertanto la relativa ricezione da parte di ARPAT.

La domanda di partecipazione va compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Entro la scadenza del termine di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza, al fine di consentirne il successivo perfezionamento e invio. In caso di necessità, entro il termine per la presentazione, è possibile altresì ritirare una domanda già inviata e presentarne una nuova.

Ai sensi, poi, dell'art. 1 del DPR 82 del 16.6.2023, si potrà integrare la domanda già inviata, purché ciò avvenga entro il termine di scadenza del bando. Sarà presa in considerazione esclusivamente l'ultima domanda presentata in ordine di tempo.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail all'indirizzo indicato dal/dalla candidato/a. Al termine della compilazione, dopo aver eseguito l'invio, il portale consente di scaricare un riepilogo della domanda presentata. Al riepilogo verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Art. 7 - Contenuto della domanda di partecipazione

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., nella domanda di ammissione al concorso il/la candidato/a deve dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R.445/2000, per il caso di dichiarazioni mendaci e falsità in atti:

- il nome e il cognome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza di uno stato membro dell'U.E.

OVVERO

di non avere la cittadinanza di uno stato membro dell'U.E. ma di essere familiare di un/una cittadino/a di uno stato membro dell'U.E. e di essere in possesso di diritto di soggiorno o diritto permanente

OVVERO

di essere cittadino/a di Paesi Terzi con permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo

OVVERO

di essere titolare dello status di rifugiato/a o di protezione sussidiaria

- il comune nella cui lista elettorale è iscritto/a ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalla lista medesima;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari, nonché il periodo di effettuazione e le mansioni svolte solo per i/le candidati/e nati/e entro il 31.12.1985 (v. par. "Dichiarazioni sostitutive");
- l'idoneità fisica all'impiego con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione da ricoprire
- di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero licenziato/a a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;
- l'assenza di condanne penali passate in giudicato o di procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione ovvero le condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti, con l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui lo stesso è stato conseguito; i titoli di studio conseguiti all'estero devono aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (in questo caso indicare gli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);
- l'abilitazione professionale posseduta con indicazione dell'anno di conseguimento;
- l'esperienza quinquennale con le relative specifiche;
- l'assenza di situazioni di inconferibilità di cui agli artt. 3, 4, 6 e 7 del D.Lgs. n. 39/2013;
- l'assenza di cause di incompatibilità di cui agli artt. 11 e 12 del D.Lgs. n. 39/2013;
- di non essere collocato/a in quiescenza ex art. 5, comma 9, D.L. 95/2012, convertito in Legge 135/2012, e non avere un'età superiore ai limiti previsti dalla legge vigente per il mantenimento in servizio
- i titoli che danno diritto a preferenza nella nomina (art. 5 D.P.R. 487/94);
- l'eventuale necessità di particolari ausili per lo svolgimento delle prove concorsuali e/o gli eventuali tempi aggiuntivi, come previsto dall'art. 20 della legge 104/92; a tal fine il/la candidato/a deve allegare la certificazione medico-sanitaria attestante l'handicap posseduto.

- l'eventuale necessità di misura dispensativa/strumento compensativo/tempo aggiuntivo necessario secondo quanto previsto all'art. 2 del D.M. 9 novembre 2021 avente ad oggetto: "Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento".

L'aspirante deve inoltre, obbligatoriamente, indicare l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente il concorso, nonché gli altri dati anagrafici e ulteriori recapiti telefonici richiesti dal format per la candidatura.

Ha altresì l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni dei recapiti postali o anagrafici all'indirizzo PEC di ARPAT: arpat.protocollo@postacert.toscana.it o all'indirizzo e-mail del competente ufficio del Settore Gestione delle risorse umane: concorsi@arpat.toscana.it.

L'Agenzia declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del/della concorrente o da mancata o tardiva comunicazione di variazioni nell'indirizzo pec/mail indicati nella domanda ovvero per eventuali disguidi postali o telematici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

Art. 8 Contributo di partecipazione

Per la partecipazione al concorso di cui al presente bando è previsto il contributo di partecipazione di Euro10,00, non rimborsabile, il cui pagamento deve essere effettuato con la modalità PagoPA, utilizzando la seguente procedura:

- 1) Andare sul sito <https://iris.rete.toscana.it>
- 2) Cliccare sulla sezione "Pagamenti Spontanei" del menù a nastro
- 3) Cliccare su Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana
- 4) Selezionare quale tipo di pagamento "Altri pagamenti"
- 5) Compilare tutti i campi della maschera indicando nella causale del pagamento il dettaglio del concorso e il nome e cognome del/della candidato/a
- 6) Cliccare sul pulsante "Continua" in basso a destra
- 7) Inserire il codice di controllo e cliccare sul pulsante "Aggiungi al carrello"
- 8) Cliccare sul pulsante "Paga" a destra
- 9) Compilare la maschera ed effettuare il pagamento con la modalità prescelta.
- 10) Scaricare la relativa ricevuta da allegare alla domanda di concorso

Il contributo di partecipazione dovrà essere pagato entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Art. 9 Dichiarazioni sostitutive

Si ricorda che, ai sensi dell'articolo 15 della legge 183 del 12.11.2011 e della Direttiva n. 14/2011 del Ministero della Pubblica amministrazione e della semplificazione, ARPAT, per il tramite del portale InPA, potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà.

Le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali o fatti sono valide soltanto nei rapporti tra privati.

Si prega di attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

Ai sensi dell'art. 3, commi 2,3,4 del DPR 28.12.2000, n.445 i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 46 del sopra menzionato DPR limitatamente agli stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani, fatte salve le disposizioni del testo unico che prevedono l'esibizione o la produzione di specifici documenti.

Possono altresì utilizzare le dichiarazioni sostitutive i/le cittadini/e di Stati non appartenenti all'Unione autorizzati a soggiornare nel territorio dello Stato nei casi in cui la produzione delle stesse avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia ed il Paese di provenienza del/della dichiarante.

Al di fuori dei casi indicati nei precedenti paragrafi gli stati, le qualità personali e i fatti sono documentati mediante certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero, corredati di traduzione in lingua italiana autenticata dall'autorità consolare italiana che ne attesta la conformità all'originale.

La compilazione della candidatura sul portale InPA assolve a quanto previsto a livello normativo in materia di autocertificazione.

L'Amministrazione, ai sensi degli articoli 71 e 72 del DPR 445/2000 nonché dell'art. 15, comma 1, della L.183/2011, effettuerà indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive (di certificazione e di atto di notorietà) effettuate e si riserva la facoltà di trasmetterne le risultanze all'autorità competente, in base a quanto previsto dalla normativa in materia. L'Amministrazione si riserva di richiedere direttamente alle amministrazioni titolari della certificazione la documentazione probante le dichiarazioni presentate.

Art. 10 Documentazione da allegare

Devono essere allegati in formato elettronico pdf, attraverso la piattaforma:

1. la scansione della ricevuta di pagamento del contributo di partecipazione;
2. i documenti comprovanti i requisiti che consentono ai/cittadini/e non italiani/e e non comunitari/e di partecipare alla presente selezione (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello stato di protezione sussidiaria)
3. la documentazione relativa al riconoscimento o alla richiesta di riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero, secondo la procedura di cui all'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001
4. i documenti comprovanti specifiche situazioni che danno diritto a precedenza e/o preferenza a parità di punteggio

Devono essere altresì allegati, pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici:

- per i/candidati/e diversamente abili: la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi (con indicazione della percentuale di tempo aggiuntivo necessario) e, in caso, la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante l'invalidità pari o superiore all'80% al fine dell'esonero dall'eventuale prova preselettiva;
- per i/candidati/e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): la dichiarazione resa dalla competente Commissione medico-legale dell'ASL o da altra struttura medica (anche medico curante) comprovante la necessità di ausili (con indicazione degli ausili necessari) e/o di tempi aggiuntivi (con indicazione della percentuale di tempo aggiuntivo necessaria) oppure della misura dispensativa.

Art. 11 Ammissione-esclusione

L'ammissione dei/delle candidati/e, che potrà avvenire in qualunque fase della procedura (comunque prima della prova orale) è disposta con decreto del Direttore generale, il quale dispone altresì la non ammissione di coloro che, in base alle dichiarazioni contenute nelle domande e alla documentazione presentata, risultino privi dei requisiti prescritti.

Costituiscono motivo di esclusione:

- la mancanza della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea o di uno degli altri requisiti di cui alla lettera a) del paragrafo Requisiti di ammissione (nel rispetto del D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174 e della Legge europea 2013- L. n. 97 del 6.08.2013);
- la non iscrizione nelle liste elettorali;
- l'interdizione dai pubblici uffici;
- la dispensa dall'impiego, la destituzione o il licenziamento;
- la mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso previsti dal bando di concorso;

Ai/candidati/e esclusi/e dalla partecipazione sarà data comunicazione entro trenta giorni dall'esecutività della relativa decisione.

Art. 12 Ammissione con riserva

Per il perseguimento di obiettivi di celerità ed economicità potrà essere disposta l'ammissione con riserva di tutti/e i/candidati/e che hanno presentato domanda; in tal caso i/candidati/e si intenderanno tacitamente ammessi/e alla prima prova (preselettiva o scritta) e, pertanto, sono invitati/e a presentarsi nel luogo, nel giorno e nell'orario indicati nell'apposito comunicato.

L'Amministrazione verificherà l'effettivo possesso dei requisiti da parte dei candidati/e nella fase concorsuale che riterrà più opportuna, comunque prima dello svolgimento della prova orale.

Della modalità seguita nella fase di convocazione alle prove (ammissione-esclusione preventiva o ammissione con riserva) sarà data notizia con la pubblicazione dell'atto di ammissione-esclusione (nel quale i/le candidati/e saranno, nel rispetto di quanto stabilito in materia di privacy nonché delle recenti pronunce del Garante, indicati con il solo codice identificativo rilasciato al momento della presentazione della domanda) o, direttamente, con apposito comunicato di convocazione alla prima prova pubblicato sul sito Internet di ARPAT e sul portale InPA.

Art.13 Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice è nominata con apposito decreto del Direttore generale ed è composta come segue:

Presidente: il/la Direttore/Direttrice tecnico/a di ARPAT o, su delega, un responsabile di struttura riconducibile al/ai Settore/i afferente/i al concorso

2° Componente: un/una dirigente dell'Agenzia del profilo professionale a concorso o di profilo attinente

3° Componente: un/una dirigente del profilo professionale a concorso o di profilo attinente designato dalla Regione Toscana

Le funzioni di segretario/a sono svolte da un/una dipendente amministrativo/a dell'Agenzia appartenente all'Area dei Professionisti della salute e dei Funzionari.

Art. 14 Materie d'esame

Le materie di esame consistono nelle seguenti:

- Stato dell'ambiente della Regione Toscana
- Legislazione nazionale e regionale in materia di Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e del Sistema Nazionale a rete per la Protezione dell'Ambiente (SNPA)
- LEPTA e Catalogo dei servizi SNPA
- Compiti e funzioni tecnico-operative di ARPAT (controlli, ispezioni, monitoraggi, valutazione ambientale) e processi di supporto/trasversali
- Normativa ambientale nazionale e regionale
- Diritto penale limitatamente ai reati ambientali - Attività di polizia giudiziaria
- Gestione pianificazione dei procedimenti di monitoraggio, controllo ambientale e supporto tecnico alle amministrazioni titolari di competenze autorizzative
- Testo unico sulla salute e sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Art. 15 Punteggio

I punti a disposizione della Commissione sono complessivamente 80 così suddivisi:

- a) 30 punti per la prova scritta
- b) 30 punti per la prova teorico-pratica
- c) 20 punti per la prova orale

La votazione complessiva è determinata dal voto complessivo riportato nelle prove d'esame, costituito dalla somma dei voti conseguiti nelle tre prove, espresso in ottantesimi.

Art. 16 – Prove concorsuali

Le prove d'esame saranno le seguenti, da sostenere nell'ordine in cui sono di seguito descritte.

16.1 Prova preselettiva (eventuale)

Nel caso in cui il numero delle domande di partecipazione risulti eccessivo da un punto di vista organizzativo l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove di esame da una preselezione, il cui superamento costituirà requisito di ammissione alla prova scritta. La votazione conseguita alla preselezione non concorrerà alla formazione del punteggio finale di merito.

L'eventuale prova preselettiva consisterà in una serie di quiz a risposta multipla vertente sulle materie oggetto del concorso.

Come previsto dall'art. 20, co. 2 bis, della L. 104/92 e s.m.i., la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non sarà tenuta a sostenere l'eventuale prova preselettiva. Le/i candidate/i che hanno

titolo a non sostenere la prova preselettiva, devono allegare apposita certificazione sostitutiva che dimostri il possesso di una percentuale di invalidità pari o superiore all'80%, dichiarandola anche nella domanda di partecipazione; in caso contrario saranno tenute/i a sostenere la prova.

16.2 Prova scritta

La prova scritta oltre ad accertare le conoscenze della normativa ambientale e delle funzioni e dell'organizzazione di ARPAT, è volta a verificare il possesso di competenze specifiche in ambito tecnico, relativamente agli aspetti connessi con la protezione dell'ambiente. La prova si svolgerà mediante la redazione di un elaborato o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica.

Il candidato sarà ammesso alla prova teorico-pratica se avrà ottenuto un punteggio nella prova scritta uguale o superiore a 21/30.

16.3 Prova scritta a contenuto teorico-pratico

La prova teorico-pratica è volta ad accertare la capacità e l'attitudine alla soluzione di problematiche inerenti alle funzioni e alle competenze proprie delle posizioni dirigenziali, per il profilo messo a concorso, anche con riferimento alle tecniche di gestione e manageriali, e può consistere nella redazione di un elaborato tecnico di carattere applicativo, sulle stesse materie della prova scritta.

Il/la candidato/a sarà ammesso/a alla prova orale se avrà ottenuto un punteggio nella prova teorico-pratica uguale o superiore a 21/30.

Nel caso in cui si ritenga opportuna l'ammissione con riserva di tutti/e i/le candidati/e, espletata la prova teorico-pratica ARPAT procederà alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso per l'ammissione alla procedura nei confronti dei/delle candidati/e che avranno superato la medesima prova; con apposito decreto del Direttore generale si procederà allo scioglimento della riserva e all'ammissione/esclusione alla procedura concorsuale.

16.4 Prova orale

La prova orale consiste in un colloquio individuale sulle materie indicate nel bando finalizzato ad accertare le capacità gestionali e manageriali dei/delle candidati/e e potrà vertere anche sui compiti istituzionali di ARPAT e sulle nozioni relative alla sicurezza in ambienti di lavoro, e sarà tesa a misurare le capacità di risposta dei/delle candidati/e su problematiche ambientali, anche in condizioni emergenziali, presentate dalla Commissione esaminatrice.

In sede di prova orale la Commissione procederà alla verifica della conoscenza della lingua inglese e delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20

Alle prove di esame i/le concorrenti dovranno presentarsi muniti di carta di identità valida o di altro idoneo documento personale di riconoscimento.

La commissione, a suo insindacabile giudizio e al fine di dare celerità allo svolgimento del concorso, potrà decidere di effettuare la **prova scritta** (di cui al punto 15.2) e la **prova scritta a contenuto teorico-pratico** (di cui al punto 15.3), nella stessa giornata, in modalità che saranno comunicate ai candidati al termine della prova preselettiva di cui al punto 15.1, o qualora la stessa non venga effettuata, nella convocazione alle prove che sarà pubblicata sul sito dell'Agenzia secondo le modalità previste dal presente bando di concorso

Le candidate in stato di allattamento avranno diritto, durante le prove, all'individuazione di appositi spazi nonché al recupero del tempo eventualmente dedicato all'allattamento nel corso della/e prova/e stessa/e. A tal fine dovranno inviare, entro un tempo congruo stabilito dalla Commissione esaminatrice, apposita comunicazione al/alla segretario/a della Commissione medesima accompagnata da un certificato del pediatra che attesti che Il/la bambino/a può essere nutrito/a esclusivamente mediante allattamento al seno.

Art. 17 Misure particolari per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento

Ai sensi delle disposizioni del DM 9.11.2021, ai/alle candidati/e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) che ne facciano richiesta è assicurata la possibilità di applicare le misure previste dal DM del 9.11.2021 relativo a “Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento”. Per usufruire del/dei beneficio/i le/i candidate/i, in sede di presentazione della domanda, dovranno allegare idonea certificazione medica comprovante tale stato.

Art. 18 Comunicazioni inerenti il concorso

Ogni comunicazione inerente al presente concorso sarà effettuata da ARPAT mediante pubblicazione sul sito Internet agenziale e sul portale InPA. Tali comunicazioni avranno valore legale di notifica a tutti gli effetti. Le comunicazioni di esclusione successive al relativo decreto saranno notificate ai/alle candidati/e anche a mezzo PEC.

Tutti/e gli/le aspiranti ammessi/e e/o ammessi/e con riserva saranno convocati/e per sostenere le prove di esame attraverso la pubblicazione di appositi comunicati relativi al/ai calendario/i sul sito www.arpat.toscana.it (link <https://www.arpat.toscana.it/amministrazione-trasparente/bandi-di-concorso>), almeno 20 giorni prima dello svolgimento delle prove scritte e orali.

Al fine di adempiere agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, l'identificazione dei/delle candidati/e mediante cognome e nome sarà utilizzata esclusivamente nel Decreto di approvazione della graduatoria finale. Per l'eventuale pubblicazione sul portale e sul sito web di ARPAT delle posizioni e/o dei risultati intermedi sarà utilizzato il codice identificativo della persona che sarà reperibile, come detto precedentemente, nel documento di riepilogo della singola domanda rilasciato da InPA.

Art. 19 Graduatoria

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione sulla base del punteggio complessivo attribuito alle prove svolte.

E' escluso/a dalla graduatoria il/la candidato/a che non abbia conseguito la prevista specifica valutazione di sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

La graduatoria finale sarà formulata tenuto conto dei criteri di preferenza di cui all'art. 5 – commi 4 e 5 del D.P.R. n. 487/94 e s.m.i.

Il/la Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, ne approverà con proprio provvedimento la graduatoria di merito e la dichiarerà immediatamente efficace. La graduatoria sarà pubblicata sul sito Internet dell'Agenzia www.arpat.toscana.it e sul portale InPA e rimarrà valida per il periodo previsto dalla vigente normativa a partire dalla data dell'approvazione.

La graduatoria medesima potrà essere utilizzata da altre pubbliche amministrazioni, previo assenso di ARPAT, come previsto dall'art. 3, comma 61, della L. n. 350/2003 e secondo quanto previsto dal Disciplinare di cui al Decreto del Direttore generale n. 9 del 24.1.2025.

Art. 20 Sede di lavoro e adempimenti dei vincitori

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata della sede di lavoro che sarà indicata in base alle esigenze organizzative dell'Agenzia. Coloro che rifiuteranno l'assunzione presso la sede proposta dall'Amministrazione, verranno esclusi dalla graduatoria medesima. In caso di posti per più strutture/sedi il/la candidato/a potrà esercitare specifica opzione di scelta in rigoroso ordine di graduatoria.

Nel termine di 30 gg. dal relativo atto di nomina all'assunzione i/le candidati/e utilmente classificati/e riceveranno apposita comunicazione con l'invito di presentarsi presso ARPAT per gli eventuali adempimenti relativi all'assunzione medesima.

Nel caso in cui dalle verifiche d'ufficio emergano difformità rispetto a quanto dichiarato in domanda, ovvero venga rilevato il mancato possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al concorso, i/le candidati/e verranno esclusi/e dalla graduatoria e, ricorrendone gli estremi perseguiti/e penalmente. Qualora, per motivi di urgenza, sia già stato provveduto all'immissione in servizio, il rapporto di lavoro sarà immediatamente risolto.

Nello stesso termine di 30 giorni, sotto la propria responsabilità, il/la vincitore/trice dovrà altresì dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001.

L'assunzione è subordinata al superamento del periodo di prova ai sensi della contrattualistica nazionale. Con la stipula del contratto individuale di lavoro e l'assunzione in servizio, è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale ARPAT.

Inoltre, ai sensi dell'art. 3 del Decreto-legge 24/06/2014, n. 90 come novellato dal DL n. 4/2019, l'assunzione in servizio a tempo indeterminato comporta l'obbligo di permanenza alle dipendenze dell'Agenzia e nella sede di prima destinazione per i successivi cinque anni, fatto salvo quanto eventualmente previsto da specifiche diverse disposizioni, anche interne, che possano intervenire in materia.

Art. 21 Modifica, sospensione e revoca del bando

Il Direttore generale, con provvedimento motivato, può stabilire di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte, il presente bando e la relativa procedura ovvero di non procedere ad alcuna nomina in ragione di esigenze al momento non valutabili né prevedibili senza che per i/le candidati/e possa insorgere alcuna pretesa o diritto.

Art. 22 Informativa ex art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") recante disposizioni a tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali, i dati stessi forniti dai/dalle candidati/e formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza.

Il titolare del trattamento dati è ARPAT nella persona del Direttore Generale.

Chi è Responsabile della protezione dei dati (RPD) - Data Protection Officer (DPO) ex art. 37 RGPD è stato/a individuato/a con decreto del Direttore Generale n. 148 del 29/07/2024, ed è interpellabile all'indirizzo: dpo@arpat.toscana.it.

Il conferimento dei dati personali da parte dei/delle candidati/e è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso; il mancato conferimento comporta l'esclusione dalla procedura.

I dati personali conferiti in sede di partecipazione al concorso sono trattati da ARPAT in qualità di titolare del trattamento nonché dagli eventuali affidatari di servizi per la gestione delle prove per finalità di rilevante interesse pubblico connesse allo svolgimento del concorso e saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione delle/i candidate/i per il tempo stabilito dalla normativa.

Il trattamento avverrà in modo lecito, corretto e trasparente, limitato a quanto necessario rispetto alle finalità e sarà svolto con modalità prevalentemente informatiche o telematiche.

In ogni momento il/la candidato/a potrà esercitare i suoi diritti, ai sensi degli artt. 15,16,17,18,19, 21 e22 del RGPD, con richiesta scritta inviata a chi è Responsabile della protezione dei dati.

I dati raccolti da ARPAT per il tramite del portale InPA, così come previsto dalla norma, potranno essere oggetto di comunicazione e trattamento da parte di altre Pubbliche Amministrazioni eventualmente interessate all'utilizzo della graduatoria.

Art.23 Norme finali e di rinvio

Le disposizioni contenute nel presente bando di concorso pubblico, in particolare nel paragrafo "Requisiti di ammissione", costituiscono legge speciale della presente procedura.

Per quanto non espressamente previsto dal bando si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore, nonché agli atti interni relativi alla trasparenza e alla prevenzione della corruzione.

La presentazione della domanda di partecipazione al concorso presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei/delle candidati/e, delle norme di legge e disposizioni inerenti ai CCNL Area delle Funzioni pubbliche.

Avverso il presente bando può essere proposto ricorso entro 60 giorni ed entro 120 giorni rispettivamente al Giudice Amministrativo ed al Presidente della Repubblica.

Il presente bando sarà disponibile sul portale InPA della Funzione pubblica e sul sito internet dell'Agenzia: www.arp.at.toscana.it alla sezione Bandi di concorso/Bandi aperti.

Per eventuali chiarimenti o informazioni i/le candidati/e potranno rivolgersi, dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 15.00, al Settore Gestione delle risorse umane di ARPAT – Via del Ponte alle Mosse 211 – Firenze – ai nn. tel. 055/3206429-8/6430/6425 o tramite mail all'indirizzo concorsi@arp.at.toscana.it.

Firenze,

La Responsabile del Settore Gestione delle risorse umane
Dott.ssa Alessandra Bini Carrara¹

1-Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.